

BIBLIOTECA CIVICA LAZZATE

**GRUPPO DI LETTURA
LIBERamente**

2017/2018

Letteratura italiana

Prossimo incontro **giovedì 21 dicembre 2017 ore 21**

Mille anni che sto qui di Mariolina Venezia



Grottole, nei pressi di Matera: in un Sud poco esplorato, le vicende straordinarie e quotidiane dei Falcone, una famiglia cui il destino dona tutto e non risparmia niente, dalla guerra all'emigrazione, dalla ricchezza alla fame, passando per scandali pubblici e furori individuali. Dal capostipite don Francesco, con i suoi barili d'oro sepolti e non più ritrovati, all'ultima discendente, Gioia, che più di un secolo dopo raccoglie i ricordi di famiglia. Il ritratto di un mondo terrestre, duro e magnifico. Una costellazione di personaggi colti nei momenti salienti della loro esistenza. Il loro scendere o meno a patti con la vita. L'immaginazione usata per accettare la realtà. E poi la fine di un mondo. Padri e figli, ma soprattutto madri e figlie, aspettative e tradimenti. Amori, ideali politici, lotte, delusioni. La vitalità di un popolo e una voglia di vivere conquistata infine sfidando anche l'amore romantico e le sue trappole. Vincitore del Premio Campiello 2007, Mille anni che sto qui è stato tradotto in venti paesi.

*LIBERamente è un gruppo di appassionati lettori che si incontra in Biblioteca per discutere di libri. Il gruppo si è formato nel marzo 2009, grazie alla preziosa collaborazione di **Mario Sancineto**.*

Chi partecipa al gruppo condivide le emozioni che la lettura suscita. La serata è animata dal confronto. Vengono suggerite letture, ci si avvicina agli autori contemporanei e si viaggia LIBERamente tra le pagine dei libri.

Questi i libri che ci hanno accompagnato sinora

“Le menzogne della notte” di Gesualdo Bufalino,
“Il treno” di Georges Simenon,
“Nemico, amico, amante...” di Alice Munro,
“Le correzioni” di Jonathan Franzen,
“Teri” di Agota Kristof,
“La parete” di Marlen Haushofer,
“Espiazione” di Ian McEwan,
“La terrazza proibita” di Fatema Mernissi,
“Il paese delle nevi” di Yasunari Kawabata,
“Il fabbricante di eco” di Richard Powers,
“La libreria” di Penelope Fitzgerald,
“Non lasciarmi” di Kazuo Ishiguro,
“Un matrimonio per bene” di Doris Lessing,
“Le ore” di Michael Cunningham,
“Follia” di Patrick McGrath,
“Nuvolosità variabile” di Carmen Martin Gaité,
“Molto forte, incredibilmente vicino” di J. S. Foer,
“Cassandra” di Christa Wolf,
“Il soccombente” di Thomas Bernhard,
“Venti sigarette a Nassirya” di Francesco Trento,
“Malina” di Ingeborg Bachmann,
“La scatola nera” di Amos Oz,
“La diva Julia” di S. Maugham,
“Libertà” di Jonathan Franzen
“Il cuore è un cacciatore solitario” di McCullers,
“Opinioni di un clown” di Heinrich Böll,
“La storia del giogo d'oro” di Zhang Ailing,

“La cotogna di Istanbul” di Paolo Rumiz,
“Amy e Isabelle” di Elizabeth Strout,
“Accabadora” di Michela Murgia,
“Voci dalla luna” di Andre Dubus,
“E le altre sere verrai?” di Philippe Besson,
“Il silenzio di Laura” di Paula Fox,
“Pastorale americana” di Philip Roth,
“Il padrone” di Goffredo Parise,
“La cripta dei cappuccini” di Joseph Roth,
“La morte viene per l'arcivescovo” di W. Cather,
“Gioco all'alba” di Arthur Schnitzler,
“Il buio oltre la siepe” di Harper Lee,
“Padri e figli” di Ivan Turgenev,
“Papà Goriot” di Honoré de Balzac,
“La donna che aspettava” di Andrei Makine,
“La difesa di Lužin” di Vladimir Nabokov
“Mattatoio n°5” di Kurt Vonnegut,
“Passaggio in ombra” di Mariateresa Di Lascia,
“Breve storia dei trattori in lingua ucraina” - Lenycka,
“Aspettando i barbari” di J.M. Coetzee,
“La montagna incantata” di Thomas Mann,
“Le anime morte” di Nikolaj Gogol',
“Noi che ci vogliamo così bene” di M. Serrano,
“Domani nella battaglia pensa a me” di J. Marias
“Il tempo delle farfalle” di Julia Alvarez,
“La caverna” di José Saramago,
“Dona Flor e i suoi due mariti” di Jorge Amado,

“Amuleto” di Roberto Böllano,
“Sopra eroi e tombe” di Ernesto Sabato,
“Il marinaio” di Fernando Pessoa,
“Il vecchio che leggeva romanzi d'amore” di L. Sepulveda,
“Luce d'agosto – William Faulkner,
“La lingua salvata” di Elias Canetti,
“Un'arma in casa” - di Nadine Gordimer,
“Festa mobile” - di Ernest Hemingway,
“Dottor Zivago” -di Boris Pasternak,
“Quel fantastico giovedì” -di John Steinbeck,
“Neve” di Orhan Pamuk,
“L'altalena del respiro” di Herta Muller,
“Una storia comune” di Agnon,
“Troppa felicità” di Alice Munro,
“Coppie” di John Updike,
“La ragazza delle arance” di Jostein Gaarder,
“Brothers” di Yu Hua,
“Una scrittura femminile azzurro pallido” di Franz Werfel,
“Homer & Langley” di Doctorow
“La signora perduta” di Willa Cather
“Il complotto contro l'America” di Philip Roth
“L'amore di uno sciocco” di Junichiro Tanizaki
“L'inverno del nostro scontento” di John Steinbeck
“Tre contadini che vanno a ballare...” di Richard Powers
Libro a scelta dell'autrice Annie Ernaux
“La concessione del telefono” di Andrea Camilleri
“Tutto il ferro della Torre Eiffel” di Michele Mari